



ONDASONORA

presenta

19° FESTIVAL INTERNAZIONALE DI MUSICA

ECHOS 2017
I LUOGHI E LA MUSICA

CONCERTO DI CHIUSURA

VOLPEDO, DOMENICA 4 GIUGNO 2017

PIEVE MEDIEVALE DI SAN PIETRO, ORE 16.00

PALAZZO MALASPINA PENATI, ORE 18.00

FRANCESCO MANARA, *Violino*

(ITALIA)

PRIMO VIOLINO DI SPALLA DEL TEATRO ALLA SCALA DI MILANO

Programma

“Integrale delle Sonate e Partite per violino solo di J.S. Bach”

PIEVE MEDIEVALE DI SAN PIETRO, ORE 16.00

J.S. BACH

Sonata n. 1 in Sol minore BWV 1001

Partita n. 1 in Si minore BWV 1002

Sonata n. 3 in Do maggiore BWV 1005

PALAZZO MALASPINA PENATI, ORE 18.00

J.S. BACH

Partita n. 3 in Mi maggiore BWV 1006

Sonata n. 2 in La minore BWV 1003

Partita n. 2 in Re minore BWV 1004

FRANCESCO MANARA

(Italia)

Violinista di fama internazionale, Francesco Manara si è laureato nei più importanti Concorsi (“Joachim” di Hannover, “Spohr” di Friburgo, ARD di Monaco, “Cajkovskij” di Mosca, “Paganini” di Genova) e, nel 1993, vince il Primo Premio al prestigioso Concorso Internazionale di Ginevra. Grazie a tali affermazioni inizia una brillante carriera solistica che lo ha visto esibirsi in sale come il Teatro alla Scala di Milano, la Carnegie Hall di New York, il Mozarteum di Salisburgo, la Sala Cajkovskij di Mosca e con un centinaio di orchestre tra cui l’Orchestra della Suisse Romande, i Bayerische Runfunk, i Wiener Kammerorchester, la Tokyo Symphony, la Sinfonica Nazionale della RAI e, in più occasioni, la Filarmonica della Scala. Nel 1998 ha debuttato al Lincoln Center di New York con il Concerto op. 61 di Beethoven e nel 2011 è stato invitato dalla Royal Philharmonic Orchestra per suonare a Londra il Concerto di Cajkovskij.

Nel 1992 è scelto da Riccardo Muti come primo violino solista dell’Orchestra del Teatro alla Scala, ruolo nel quale è stato invitato a suonare anche con l’Accademia di Santa Cecilia, la Bayerische Staatsoper di Monaco di Baviera e la Royal Concertgebouw Orchestra di Amsterdam, collaborando così con celebri direttori tra cui Abbado, Barenboim, Bruggen, Chailly, Dudamel, Giulini, Harding, Maazel, Masur, Metha, Ozawa, Pappano, Prêtre, Rostropovich, Sawallish, Sinopoli e Temirkanov.

Il suo repertorio, che spazia da Bach ai contemporanei, comprende anche i 24 Capricci di Paganini, eseguiti integralmente più volte, e tutte le *Sonate* e *Partite* di Bach.

Intensa l’attività discografica dove spicca l’incisione con la Filarmonica della Scala diretta da Muti della *Sinfonia Concertante* di Mozart con il violista Danilo Rossi (Sony) e quella con i Cameristi della Scala delle 8 Stagioni di Vivaldi e Piazzolla (Musicom). Con questo gruppo, nel 2007 si è esibito in Piazza del Duomo a Milano davanti a un pubblico di oltre 10.000 persone; il concerto ha avuto un tale successo che è stato ripetuto al Festival di Ravello, a Parigi, al Teatro dell’Opera di Varsavia, in Spagna, Svezia, Norvegia, Danimarca, Lituania, Lettonia e a Mosca, nella prestigiosa Sala Cajkovskij.

Francesco Manara è il fondatore del “Trio Johannes” e primo violino del “Quartetto d’Archi della Scala”, formazioni con le quali si esibito in tutto il mondo realizzando registrazioni per Decca, Naxos, Fonè e Amadeus.

La famosa rivista “The Strad”, che lo ha più volte recensito, lo ha definito “*un artista di notevole sincerità e profondità, pronto ad affrontare i più importanti palcoscenici del mondo*”.

Francesco Manara si è diplomato al Conservatorio “G. Verdi” di Torino sotto la guida di Massimo Marin con il massimo dei voti, lode e menzione d’onore. In seguito, grazie ad una borsa di studio conferitagli dalla “De Sono”, si è perfezionato con G. Prencipe, F. Gulli, R. Ricci, S. Gheorghiu e, ad Amsterdam, con H. Krebbers. In formazione di duo violino e pianoforte ha studiato con F. Gulli, E. Cavallo, P. Amoyal, A. Weissenberg e si è diplomato presso la Scuola Superiore di Musica da Camera del Trio di Trieste, anche in formazione di trio.

È docente di violino presso l’Accademia Internazionale Superiore di Musica “L. Perosi” di Biella e presso l’Accademia della Scala e giurato di prestigiosi Concorsi Internazionali come il “Romanini” di Brescia, il “Premio Paganini” di Genova e il Concorso “Joachim” di Hannover.

Suona un violino Giovanbattista Guadagnini del 1773.